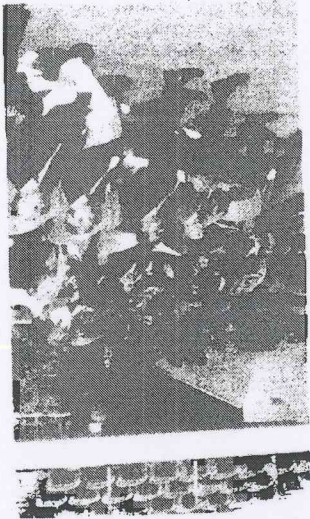


Osteoporosi: farmacisti, medici e ricerca insieme

Un test rivela che il fumo e la depressione incidono pesantemente sulla malattia

«Il "Progetto Osteoporosi in Farmacia" ideato dal prof. Riccardo Polosa dell'Università di Catania, è un esempio di ottima cooperazione sanitaria. La collaborazione di grande interesse è un tema nazionale. L'osteoporosi è un fenomeno a livello locale, ma anche internazionale. L'osteoporosi ha un forte impatto rispetto a un non fumatore, e un forte fumatore ha un rischio più elevato di 8 volte. Il 58% dei soggetti analizzati che presentavano depressione erano osteoporotici. Con la depressione infatti aumenta il rischio di sviluppare osteoporosi di circa 3 volte rispetto a chi non ne soffre. La campagna di screening prevede che i farmacisti sottoponessero i loro clienti ad un breve test, registrando dati utili per la ricerca. I soggetti idonei venivano esaminati con l'ultrasonografia, poi indirizzati in ospedale per l'esame Moc, in grado di fare una diagnosi completa per l'osteoporosi, e da medici esperti per la cura.»



L'incontro a Medicina

Circa il 65% dei fumatori pre-luppo dell'osteoporosi. Lo studio, condotto su 720 soggetti della Sicilia orientale, ha rivelato che il fumo di sigaretta e la depressione incidono sullo sviluppo dell'osteoporosi.

«L'iniziativa è un esempio di ricerca universitaria multidisciplinare che coinvolgendo tutte le strutture sanitarie del territorio, da un servizio utile e importante alla gente - ha affermato il preside prof. Francesco Basile. Studi col-

«L'iniziativa è un esempio di ricerca universitaria multidisciplinare che coinvolgendo tutte le strutture sanitarie del territorio, da un servizio utile e importante alla gente - ha affermato il preside prof. Francesco Basile. Studi col-

La campagna di screening in farmacia per la diagnosi precoce dell'osteoporosi ha coinvolto esperti dell'Università, sessanta farmacisti, i medici dell'Azienda ospedaliera Carnizzaro, del San- to Bambino e del Garibaldi-Nespolo. Lo studio, condotto su 720 soggetti della Sicilia orientale, ha rivelato che il fumo di sigaretta e la depressione incidono sullo sviluppo dell'osteoporosi.

La campagna di screening in farmacia per la diagnosi precoce dell'osteoporosi ha coinvolto esperti dell'Università, sessanta farmacisti, i medici dell'Azienda ospedaliera Carnizzaro, del San- to Bambino e del Garibaldi-Nespolo. Lo studio, condotto su 720 soggetti della Sicilia orientale, ha rivelato che il fumo di sigaretta e la depressione incidono sullo sviluppo dell'osteoporosi.

Un fumatore ha infatti un rischio 6 volte maggiore di sviluppare osteoporosi rispetto a un non fumatore, e un forte fumatore ha un rischio più elevato di 8 volte. Il 58% dei soggetti analizzati che presentavano depressione erano osteoporotici. Con la depressione infatti aumenta il rischio di sviluppare osteoporosi di circa 3 volte rispetto a chi non ne soffre. La campagna di screening prevede che i farmacisti sottoponessero i loro clienti ad un breve test, registrando dati utili per la ricerca. I soggetti idonei venivano esaminati con l'ultrasonografia, poi indirizzati in ospedale per l'esame Moc, in grado di fare una diagnosi completa per l'osteoporosi, e da medici esperti per la cura.»